

lieparioni, ecc.

L'Istituto che è chiamato dalla legge a concorre, per fornire fondi necessari a fronteggiare i provvedimenti contro la disoccupazione, e che deve dare esecuzioni ad impegni già assunti, dovrà certamente, durante l'anno 1922, compiere operazioni di molto rilievo appartenenti al gruppo di cui al succitato N° 1; e se per l'anno 1921 ha potuto mantenere il saggio d'interesse netto su base del 6,29%, dovrebbe invece elevarlo alquanto per il venturo anno 1922, e fissarlo almeno nel 6,75%.

Per le anticipazioni di stipendio ai propri impiegati, l'Istituto ha sempre adottato un interesse di favore che prima era del 4%, e poi per l'anno 1921 fu portato al 4,50%. Trattandosi di operazioni di non molto rilievo, e sarebbe opportuno di mantenere anche per l'anno 1922, l'indicato tasso del 4,50%.

Per i prestiti su polizza, la misura dell'interesse che, per l'anno 1921, venne fissata nel 6,29%, dovrebbe per venturo anno 1922 seguire le sorti del tasso per le operazioni dell'indicato primo gruppo, e stabilirsi cioè